



ASL Taranto

PugliaSalute

Rassegna Stampa

Mercoledì

8 giugno

2022

Associazione Microcitemici in lutto

● «Grazie perché esisti perché la tua esistenza garantisce anche anche la mia e la rende sempre più bella» aveva scritto a sua nipote Nicol La Perchia, 14 anni fa, la prima volta che da ragazzina donò il sangue. Si è spento a 54 anni Antonello Scarnera, il bambino per cui, negli anni '80, suo padre Nicola Scarnera insieme al pediatra Ezio Stefano e ai genitori dei ragazzi Talassemici, fondarono quella che oggi si chiama Associazione Donatori di Sangue "Nicola Scarnera" per Bambino Microcitemico. La talassemia è una malattia ereditaria del sangue caratterizzata da un'anemia cronica. Il nome viene dal greco ed è una malattia che in origine veniva dal mare. In poche parole, il midollo produce sangue con caratteristiche insufficienti per poter distribuire ossigeno agli organi, che vanno in sofferenza. Naturalmente con l'andare degli anni potrebbero avere disfunzioni cardiologiche, polmonari, ma soprattutto anche alle ossa. Tutti i ragazzi che hanno questa malattia prima o poi iniziano a soffrire anche di osteoporosi. In Puglia ci sono circa 500 ragazzi talassemici, più di 200 solo nella provincia di Taranto. Antonello, così come suo padre e tutta la famiglia Scarnera, si sono sempre spesi perché i talassemici potessero vivere una vita tranquilla. Lui ha amato la vita e ci si è attaccato con le unghie e con i denti. Era vedovo oramai da qualche anno, ma aveva adottato cinque ragazzi fantastici che gli hanno riempito la vita e sicuramente continueranno a raccontare di lui, della sua fede di Dio e della sua voglia di vivere. Il modo migliore per rendergli omaggio è andare a

re per rendergli omaggio è andare a donare il sangue. Anche perché mai come quest'anno la carenza per tutti i gruppi sanguigni è arrivata così presto. Per donare basta recarsi al Centro Trasfusionale, presso il Padiglione Vinci, del Santissima Annunziata, dove non c'è più bisogno di prenotare. Oppure consultare gli appuntamenti con l'autoemoteca e le tante associazioni di donatori, sul sito donailsangue.net. I funerali di Antonello si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa della Madonna della Fiducia.

[V. Cast.]

Pronto soccorso in affanno Ma contro il caldo record piani e postazioni ad hoc

► A Bari accessi in su nell'ultima settimana: sono 3.769 rispetto ai 3.544 di inizio maggio

► Le Asl pronte a dislocare i propri presidi nelle località marine per evitare ingorghi

Alessio PIGNATELLI

Le temperature record che hanno raggiunto anche i 38 gradi in Puglia dovrebbero concedere una piccola tregua tra domani e venerdì ma il caldo rovente di questi giorni ha già provocato i suoi effetti sugli accessi negli ospedali. Ci sono alcune cifre che rappresentano al meglio l'afflusso nei Pronto soccorso: in provincia di Bari, per esempio, nella settimana scorsa ci sono stati 3.769 accessi rispetto ai 3.544 avvenuti dal 9 al 15 maggio. Un numero che comprende i nosocomi Di Venere, San Paolo e quelli di Monopoli, Putignano, Altamura, Corato e Molfetta. Ovviamente, non tutti quei numeri sono legati unicamente al caldo ma anche in altri territori le scene sono state più o meno simili. Per esempio a Lecce, lunedì, fuori dal Pronto Soccorso dell'ospedale Fazzi c'erano cinque ambulanze in attesa di poter consegnare ai medici ospedalieri altrettante persone bisognose di cure. E le richieste di soccorso, hanno confermato i responsabili del 118 leccese, sono sensibilmente aumentate.

Proprio per non farsi cogliere impreparati dall'arrivo dei turisti che con l'avanzare dell'estate sarà sempre più consistente, l'Asl inizia a preparare le postazioni estive nella provincia di Lecce. Attivare questi presidi di assistenza medica significa alleggerire il carico di pazienti cronici nei Pronto soccorso, carichi di accessi, per fare posto consentendo ai nuovi arrivi. Già domenica dovrebbero partire le prime postazioni estive del 118 nelle diverse marine della costa jonica e adriatica. Al 31 maggio scorso le associazioni che hanno aderito al bando e si sono dette disponibili a collaborare col servizio sanitario pubblico sono 7, con 4 di queste in lizza per due postazioni (Torre Lapillo e San Foca). Inoltre due ambulanze già attive per il trasporto secondario dei pazienti Covid saranno "trasformate" e inserite in questo piano estivo.

L'azienda sanitaria di Taranto si è mobilitata con un certo anticipo per prevenire situazioni difficili da gestire. Proprio per aiutare i soggetti più fragili ad affrontare le ondate di calore anomalo, il referente del Comitato Asl per il Calore, Salvatore Scorzafave, ha sollecitato a tutti i Dipartimenti la trasmissione degli elenchi dei fragili entro venerdì. Per fragili si intendono over 64, bambini con meno di un anno d'età e anche le persone sole, avanti negli anni o con problemi di salute. Inoltre, nel piano operativo è previsto che nel caso «di un marcato aumento della temperatura, e della conseguente allerta calore dichiarata», si provveda «a sospendere tutti i ricoveri programmati e non urgenti di Medicina Interna, Pneumologia, Neurologia, Pediatria, Cardiologia, Geriatria». I direttori delle diverse



L'ospedale San Paolo di Bari

sezioni Asl dovranno inoltre trasmettere l'allerta ai sindaci, ai medici di medicina generale e alle sedi di continuità assistenziale. Anche nel Brindisino ci si prepara allo scoppio dell'estate dopo questa primavera torrida che, al momento, non ha causato grossissimi disagi.

Chiaramente quello del caldo è un peso ulteriore che si innescava su una problematica generale fatta di carenze di personale e difficoltà negli ospedali. A tal proposito, l'Ordine dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Lecce ha organizzato un dibattito per domani proprio per discutere dello stato di crisi delle unità operative degli ospedali dedicate alle emergenze. Nella sala Giuseppe Moscati, in via Nazario Sauro, si terrà una tavola rotonda sul tema: "Pronto Soccorso: anello debole del Servizio Sanitario Nazionale in crisi (Come fare? Cosa fare?)". All'incontro è prevista la partecipazione dell'assessore regionale alla Sanità, Rocco Palese, del sindaco di Lecce Carlo Salvemini e di altri rappresentanti di spicco della sanità.

Flussi aumentati in molti nosocomi

2 Gli accessi nei Pronto soccorso sono aumentati e Bari è un esempio a tal proposito: nella settimana scorsa ci sono stati 3.769 accessi rispetto ai 3.544 avvenuti dal 9 al 15 maggio.

Le Asl si preparano all'assalto dei turisti

3 Pronti i piani operativi delle aziende sanitarie che contemplan anche le postazioni estive: a Lecce associazioni per collaborare.

Massima attenzione per i soggetti fragili

4 A Taranto per aiutare i soggetti più fragili l'Asl ha sollecitato a tutti i Dipartimenti la trasmissione degli elenchi entro venerdì per tenere sotto controllo la situazione.

La giornata



Tre giorni sulla cardiologia interventistica

tel di Taranto da domani a sabato il giugno ospiterà il corso "TarHeart, cardiologia interventistica dei due mari".

La tre giorni di formazione porrà l'accento sulla rapida evoluzione della cardiologia interventistica, che rap-

presenta una sfida stimolante per ogni cardiologo. Negli ultimi anni sviluppi significativi sono intercorsi nell'importante campo delle malattie strutturali cardiache, della elettrofisiologia e della terapia intensiva. Presidente del corso è dottor Luigi My.

Domani conferenza stampa



Terapie Car-T Taranto prima città accreditata in Puglia

Domani, alle 10.30, presso l'Auditorium del Padiglione Vinci, Santissima Annunziata di Taranto, il dottor Patrizio Mazza, direttore del dipartimento di Onco-Ematologia del presidio Moscati di Taranto e il dottor Vito Gregorio Colacicco, direttore generale di Asl Taranto, incontreranno i giornalisti e le redazioni per la presentazione delle terapie Car-T. La struttura complessa di Ematologia, diretta dal dottor Mazza, rappresenta il primo centro pugliese accreditato per la somministrazione di queste terapie rivoluzionarie per il trattamento di alcuni tumori ematologici (e presto anche oncologici): non più chemioterapia ma cellule del proprio organismo istruite ad attaccare il tumore. Il raggiungimento di tale obiettivo è stato possibile grazie all'accreditamento della struttura di Ematologia presso il Jacie, ente europeo di accreditamento, con l'avallo delle aziende farmaceutiche interessate alle Car-T dopo che hanno preso visione della qualità del centro medesimo. La terapia si applica a pazienti considerati ormai resistenti alle terapie convenzionali, con una possibilità elevata di guarigione.

Droni per trasportare materiale sanitario

MANDURIA

Oggi alle ore 15, presso il Parco archeologico delle Mura Messapiche di Manduria, prende il via la fase finale italiana con dimostrazione dal vivo del progetto Corus Xuam che prevede l'utilizzo di un drone per il trasporto di materiale sanitario dalla aviosuperficie localizzata alla periferia di Manduria sino al Parco archeologico.

Al progetto CorusXuam (Concetti operativi per servizi europei di U-space, estensione alla mobilità urbana) collaborano 7 stati (Belgio, Francia, Germania, Italia, Spagna, Svezia e Regno Unito) che ospiteranno 6 dimostrazioni dal vivo su larga scala sulla mobilità aerea urbana anche per integrare i voli dei droni a bassa quota con le operazioni che si svolgono negli spazi aerei controllati (Ctr) nei pressi degli aeroporti. La dimostrazione in programma a Mandu-



ria impegnerà Enav (Agenzia nazionale per l'assistenza al volo) D-Flight, il Dta (Distretto tecnologico aerospaziale), la società Nais (Sicurezza informatica e delle reti) di Torino e la slovena Pvs (Pipistrelverticalsolution), con il coordinamento di Eurocontrol.

Alle 15 al Parco archeologico la finale italiana con dimostrazione del progetto Corus Xuam

Durante le operazioni, oltre al drone utilizzato per il trasporto di materiale sanitario, saranno in volo altri 4 droni, con l'obiettivo di controllare e studiare le operazioni di carico nello spazio aereo urbano e suburbano e verificarne le interconnessioni.

Il parco archeologico ospiterà i droni. Al progetto CorusXuam (Concetti operativi per servizi europei di U-space, estensione alla mobilità urbana) collaborano sette Stati

Pazienti senza medici di base trovata una soluzione con la Asl

SAVA

Quella della carenza dei medici di base a Sava è una questione nota e già al centro di una serie di interventi, anche polemici, volti ad evidenziare la necessità di trovare adeguata soluzione al problema. In questo senso si segnala un messaggio del sindaco Dario Iaia che annuncia ai suoi concittadini: «In questi giorni mi sono attivato presso l'Asl di Taranto per trovare una soluzione per i pazienti rimasti privi di medico di base a causa del pensionamento di alcuni me-

dici di Sava e che, a causa del raggiungimento dei massimali dei professionisti in servizio, sono oggi privi del medico di base. Da oggi, il problema è risolto nel senso che verrà autorizzato il superamento dei massimali in deroga per i me-

L'annuncio del sindaco iaia «Autorizzato il superamento dei massimali in deroga»

dici savesi e, di conseguenza, i pazienti potranno da oggi ottenere l'indicazione del nuovo medico di base. Tale deroga sarà cartacea sino a giovedì alorquando avverrà il caricamento telematico sul sistema Edotto».

Intanto, l'Asl Taranto sta provvedendo allo scorrimento di alcune graduatorie e, di conseguenza, arriveranno nuovi medici di famiglia. «Preciso - conclude il sindaco iaia - che chi avrà l'assegnazione in deroga automaticamente e senza alcuna richiesta transiterà con i nuovi medici assegnati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo mesi di disagi, avviato a soluzione il problema relativo alla carenza di medici di base a Sava



IL RICHIAMO L'ASSESSORE PALESE E IL DIRETTORE MONTANARO HANNO INCONTRATO I RAPPRESENTANTI DELLE AZIENDE SANITARIE PUGLIESI

Spesa sui farmaci, dalla Regione la stretta «Ora seguite le politiche di contenimento»

MARA CHIARELLI

«**B**isogna attivare la concreta attuazione delle politiche di contenimento della spesa disposte dalla Giunta Regionale per ottenere i risparmi attesi». E la giornata del risparmio su farmaci, dispositivi medici e ausili protesici. E a celebrarla, con un richiamo alle Asl pugliesi, sono l'assessore regionale alla Sanità, Rocco Palese, e il direttore del Dipartimento Salute regionale, Vito Montanaro, che hanno convocato ieri nel padiglione 152 della Fiera del Levante di Bari, tutte le Aziende del Sistema Sanitario regionale. Lo scopo era quello di dare maggiore impulso nell'attuazione delle politiche di riqualificazione della spesa.

Rispetto a tale spesa, già a partire dal 2017, la Giunta regionale ha approvato numerosi provvedimenti di indirizzo e programmazione, con espresse in-



dicazioni strategiche e operative per le Aziende sanitarie finalizzate a riallineare i dati di spesa e consumo della Puglia con quelli della media nazionale.

Le azioni sono state incentrate principalmente sul miglioramento dell'appropriata prescrizione, sul potenziamento delle gare centralizzate di appalto tramite il soggetto

aggregatore regionale e sull'utilizzo dei cruscotti informatizzati di monitoraggio, implementati nel sistema informativo regionale Edotto.

Nel corso dell'incontro,

al quale hanno partecipato i vertici dirigenziali delle Aziende del SSR, il dirigente della Sezione Farmaceutica regionale, Paolo Stella, ha illustrato i dati aggiornati di spesa e consumo dei farmaci, dispositivi medici e assistenza protesica, evidenziando gli indici di scostamento per ogni azienda del Sistema sanitario regionale rispetto agli obiettivi di riduzione assegnati dalla Giunta, e richiamando le principali linee strategiche con chiare indicazioni sulle priorità di azione.

Già cinque anni fa, allora, la Giunta regionale aveva approvato numerosi provvedimenti con indicazioni strategiche ma anche operative per le Asl, finalizzate a riallineare i dati di spesa e consumo della Puglia con quelli della media nazionale. Ma a quanto pare, gli interventi non sono stati sufficienti.

Medicina di genere

Nell'ambito del congresso europeo "Promoting Biomedical Research, Equal Health and Environment in the post-Covid Syndemic Era" che si terrà fino al 10 giugno a Villa Romanazzi Carducci, venerdì si terrà il Symposium 11, intitolato "Gender Medicine and Public Health" organizzato dalle professoresse Leonilde Bonfrate e Gemma Vilahur Garcia (Barcellona). Si aprirà con il saluto del professor Alessandro Dell'Erba, preside della scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari, che presenterà il nuovo percorso formativo sulla medicina di genere. Seguiranno i saluti di Antonella Caroli, dirigente di Servizio della Sezione strategie e governo dell'offerta, che parlerà delle politiche di genere nella Regione Puglia.

Il Symposium verterà sul tema della medicina di genere e delle sue implicazioni in termini di avanzamento della ricerca scientifica e impatto sulla salute pubblica.

Saranno presentati contributi di ricercatori in ambito internazionale con lo scopo di creare una nuova cultura e un nuovo approccio alla medicina personalizzata che tenga conto, non solo del sesso del paziente, ma anche dei vari gender, così come evidenziato dall'ultimo contributo che chiude il Symposium, il Graphic Perspective "LGBTQI+", con Leonilde Bonfrate.

L'INTERVENTO LA PRESIDENTE DEL COMITATO PUGLIA SUSAN G. KOMEN, RINGRAZIA TUTTI

«Nella sacca al posto dei gadget colorati la nostra forza e il desiderio di futuro»

LINDA CATUCCI*

«**D**opo due lunghissimi e pesantissimi anni di distacco sociale e di sofferenze, quest'anno con oltre 10 mila presenze abbiamo fatto sentire a tutti la nostra "Gioia della Vita".

Il nostro esserci ha dimostrato che il Covid ha solo congelato le nostre emozioni temporaneamente, ma non ha fermato il nostro grande cuore. Sono commossa dalla partecipazione, sono soprattutto emozionata per una Race fatta di grandi aspettative che nonostante le tante difficoltà abbiamo cercato di non disattendere. Dopo 2 anni di fermo è stato davvero difficile essere nei tempi, ma ce l'abbiamo fatta.

A tutti va la mia grande gratitudine e stima, soprattutto a chi ha contribuito con una donazione,

nonostante il kit gara fosse ormai costituito solo ed esclusivamente da zaino e maglietta. Il ricordo di sacche ricche di gadget è stato ampiamente superato dalla consapevolezza, dalla condivisione e dalla certezza che si corre per la vita, si corre per le donne in rosa, si corre per le famiglie e gli amici coinvolti in una piaga sociale che in un modo o nell'altro coinvolge tutti.

Correre insieme ci dà quella forza e quel desiderio di futuro che a volte a noi donne in rosa viene meno e solo attraverso la presenza e la solidarietà di ognuno di voi, ci sentiamo coccolate dal calore dell'affetto e dell'altruismo. I gadget hanno ceduto il posto alla conversione in progetti dedicati, uno dei più acclarati è la Carovana della Prevenzione, che continua a percorrere chilometri, an-



dando a coprire tutti i ritardi e il tempo perso in termini di prestazioni clinico-scientifiche che abbiamo riscontrato sia a livello regionale che nazionale.

Il Covid ha inevitabilmente ritardato tutte quelle prestazioni mediche non

legate all'emergenza sanitaria. Siamo al fianco degli operatori medici e sanitari che sono stati travolti in questi due anni e come Komen abbiamo voluto offrire il nostro contributo erogando il maggior numero di prestazioni possibili.

Quest'anno più che mai il "Villaggio della Salute" contraddistinto dalla presenza delle nostre unità mobili (senologia, ginecologia e terapie integrate) è stato caratterizzato da tantissime altre prestazioni gratuite per tutti. Penso ai corner per i test genetici per i geni BRCA1-BRCA2, misurazione di glicemia, pressione, cardio online, nutrizione, dermatologia, ecografia tiroidea ecografie addome, test genomici e visite oculistiche, shiatsu, fitness e tante altre. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la presenza

delle professionalità mediche che ci sono state fornite dalle Breast Unit del territorio, un grazie va ai direttori generali sempre presenti e disponibili in questa azione, all'ARESS, che ci è stata concretamente vicina durante tutto questo percorso, ai medici indispensabili per la Carovana della prevenzione. Ringrazio l'ordine dei farmacisti che ci ha supportato.

Ringrazio le istituzioni tutte la Regione e il Comune di Bari che ci sono stati concretamente vicini durante tutto questo percorso. Un grazie alle forze dell'ordine che hanno prestato il loro supporto indispensabile alla buona riuscita della Race. Agli sponsor che concretamente ci hanno sostenuto con le loro donazioni. Alla magistratura di Bari che ha voluto correre con una sua squadra per sostenere la

Komen, ai tre comitati: d'onore, direttivo e scientifico. Un grazie allo staff della segreteria e a tutti quelli che hanno contribuito alle iniziative che si sono svolte sia in terra che in mare. Un grazie al corpo di ballo de La Notte della Taranta che ha portato l'energia e la forza della pizzeria sul palco della Race.

Un grazie speciale ai volontari, sia quelli che ci hanno aiutati durante tutto l'anno che quanti hanno indossato la maglietta nei tre giorni del Villaggio della Race. Ognuno nel suo ruolo e per le sue competenze è stato un tassello fondamentale per la realizzazione della Race. Ringrazio tutti, sicura che voi, come me, avete il cuore colmo di gioia. Una gioia incontenibile che si rinnova, grazie alla Race, anno dopo anno.

*presidente comitato Puglia Susan G. Komen

IL CONVEGNO

Tre giorni dedicati alla “cardiologia interventistica”

TARANTO - Giovedì 9, venerdì 10 e sabato 11 giugno, il Salina Hotel di Taranto ospiterà “TarHeart Cardiologia interventistica tra i due mari”, evento regionale di Educazione Continua in Medicina. “Finalmente ci siamo. Dal 2018 sognavamo questo evento, sognavamo di realizzarlo a Taranto” - afferma il dott. Luigi My, presidente del corso - “Avremo con noi tantissimi amici, tantissimi colleghi, disponibili a offrire il proprio contributo scientifico per la migliore riuscita di questo evento: la cardiologia pugliese è una cardiologia matura”. La tre giorni di formazione porrà l'accento sulla rapida evoluzione della cardiologia interventistica, che rappresenta una sfida stimolante per ogni cardiologo. Negli ultimi anni sviluppi significativi sono intercorsi nell'importante campo delle malattie strutturali cardiache, della elettrofisiologia e della terapia intensiva. Le nuove linee guida, le acquisizioni scientifiche e l'evoluzione tecnologica da cui queste originano propongono soluzioni terapeutiche che solo 20 anni fa erano appena immaginabili. Il programma del convegno è stato strutturato in modo da mettere in evidenza anche il ruolo svolto dai cardiologi intensivisti, centrale nella gestione del paziente critico, prima e dopo le procedure interventistiche. Il “TarHeart” rappresenta per tutti i professionisti coinvolti nella gestione delle patologie cardiache “un'occasione preziosa per un confronto: vorremmo ipotizzare e poi creare un ponte tra le profondità dei nostri laboratori, dai laboratori verso i reparti, verso le altre specializzazioni, con la cardiologia del territorio, con la medicina generale”, conclude il presidente del corso.

La giornata inaugurale di TarHeart, giovedì 9 giugno, sarà dedicata all'Elettrofisiologia Interventistica e prevede tre sessioni: “La fibrillazione atriale e le aritmie ventricolari: dalla terapia medica a quella interventistica”; “Le aritmie nello scompenso cardiaco: il ruolo dell'organizzazione del lavoro e della terapia interventistica” e “Novità terapeutiche in aritmologia”. L'intero programma di venerdì 10 giugno verterà sull'Interventistica Strutturale. Queste le sessioni: “Il trattamento della stenosi aortica per via percutanea”, “Trattamento percutaneo della insufficienza mitralica”, “Chiusura percutanea di auricola sinistra”. Si discuterà di Cardiologia Intensivistica nella giornata conclusiva, sabato 11 giugno, con le sessioni “Sca complicata: dall'ospedale al territorio” e “La gestione Intensiva dello scompenso cardiaco”. La partecipazione all'evento garantisce ai medici 16 crediti formativi. Venerdì 10 giugno, inoltre, è programmato un Corso per Infermieri professionali con tre sessioni dedicate a “L'elettrostimolazione: approccio assistenziale sempre più complesso e avanzato”, “Tavi: non solo sala. Gestione a 360° del paziente con stenosi valvolare aortica” e “Procedure strutturali complesse in emodinamica: la mitraclip”. Attribuiti 4 crediti formativi.

Le tavole rotonde e le presentazioni dei casi clinici che si alterneranno nelle tre giornate del corso rappresentano altresì importanti momenti di incontro utili per chiarire i punti fermi della cardiologia interventistica pugliese, creare opportunità di collaborazione e scambio e avviare nuovi progetti.

TarHeart è realizzato con il contributo scientifico della Casa di Cura Villa Verde. Componenti del comitato scientifico sono i dottori Mariano Rillo, Arturo Ausiello e Anna Nancy John. Segreteria organizzativa e provider: Meeting Planner srl. L'iscrizione potrà essere effettuata on-line collegandosi al sito www.meeting-planner.it, sezione “Calendario Eventi”, selezionando la data corrispondente.

Minori stranieri, la Asl chiede il codice fiscale

Risoluzione 25/E

Per i non accompagnati richiesta necessaria all'iscrizione al Ssn

Marcello Tarabusi
Giovanni Trombetta

Le richieste di attribuzione del codice fiscale relative ai minori stranieri de-

vono essere presentate dalla struttura Asl tenuta alla loro iscrizione al Ssn. Lo afferma la risoluzione 25/E/2022, che richiama l'articolo 63 del Dpcm che stabilisce i Lea, secondo il quale l'assistenza sanitaria spetta anche ai minori stranieri e la legge 47/2017, che impone l'iscrizione obbligatoria e gratuita al Ssn dei minori stranieri non accompagnati, anche prima del rilascio del permesso.

Poiché per l'iscrizione al Ssn occorre il codice fiscale, compete all'Asl tenuta all'iscrizione al Ssn richiederne l'attribuzione in qualità di terzo

obbligato (in base all'articolo 6, comma 2, Dpr 605/1973).

La richiesta si fa con il modello AA4/8 indicando il codice richiedente «17». La domanda può essere anche cumulativa per più minori, indicando per ciascuno di essi tutte le informazioni richieste dal modello. Va allegata un'attestazione della motivazione della richiesta e della corrispondenza dei dati con quelli desunti dagli atti in base ai quali si fa l'iscrizione al Ssn.

L'ufficio che riceve la domanda deve acquisire agli atti l'eventuale

documentazione prodotta dalla struttura Asl, verificare se il soggetto è già censito, e in caso negativo generare il codice fiscale e comunicarlo all'Asl richiedente. Quest'ultima lo comunicherà a chi ha la responsabilità genitoriale o al responsabile della struttura di prima accoglienza. Le Asl interessate potranno stipulare con le rispettive direzioni regionali dell'agenzia delle Entrate appositi protocolli d'intesa volti a concordare modalità operative efficaci ed agevoli per lo scambio delle informazioni.